

Le Francesi non parlano con più nettezza e purità il loro idioma di quel ch'ella fece in tale rappresentazione. E com'ella senta ed esprima, basterà ricordare la bella composizione d'Anastasio Bonsenso, la *Mantenuta*, ch'ella recitò egregiamente come chi intende le bellezze intime della poesia, e col gesto e l'accento le spiega. Peccato che talora, e massime nella commedia, nelle parti vivaci, ella dia un tantino nel ricercato, e, per troppo volerlo, con arte troppo evidente, perde l'effetto.

A lei fanno coro la *Borghi*, l'*Arcelli*, la *Sartorio*, tre attrici valenti, ciascuna, nelle lor parti, e le due ultime assai anche simpatiche, perchè, senza contar il comico valore, la gioventù e la leggiadria, hanno naturalmente il mondo per sè. La *Borghi* fa ottimamente le parti di madre; ella ha l'eroico coraggio, tanto può l'amore dell'arte! di accrescere di sua mano sul volto gli oltraggi ancora non abbastanza manifesti del tempo, e male non s'increspa e corruga senilmente la faccia, e recita da vecchia, come recitava da giovine, cioè a dire, con gran sensatezza.

L'*Arcelli* è una giovane prima donna,